



COMUNICATO STAMPA Uilm Nazionale

FCA; PALOMBELLA (UILM): “LUNEDÌ PROSSIMO AL MISE VALUTEREMO CON ATTENZIONE LA QUESTIONE DELLA CESSIONE DEL RAMO D’AZIENDA DA FCA AL GRUPPO GRIFA”

Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil oggi all’Attivo regionale della Uilm siciliana a Termini Imerese



(Fotoservizio di Giuseppe Crisci all’attivo regionale siciliano)

Fabbrica società

n° 18 2014 Periodico di informazione quindicinale della Uilm nazionale - Redazione: Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Iscrizione presso la Cancelleria del Tribunale civile di Roma n° 4115/2010 del 21/05/2010 Direttore Responsabile: Antonio Giulio Di Maio - Prodotto e distribuito da: Lucia Pisto

ALTRO CHE GUFU

di Antonello Di Mario

“Difficile di chi compila ricetto, tanto più se si farlo di un giornalista”. È l’apologo Dario Di Vico in “Caccavalle, nota telet” - come far ripartire le imprese” - edito da “Il Mulino”. Tanto si batte per ricoprire il chiaro mondo. Stavolta, però, non insisteremo sulla politica industriale che manca al nostro Paese. Ci limitiamo sempre Romano Prodi quanto radicale che “aumentare la spesa pubblica e privata nella ricerca e nell’innovazione non è un’idea, ma è l’unico modo per far avanzare il nostro sistema economico per utilizzare le risorse umane che abbiamo preparato con tanti anni di impegno e spesa”. Ma oggi ricorriamo ricorriamo altro, al rischio di passare per “gufu” pessimisti. Esiste la possibilità, forse per cominciare di un’altra recessione. Lo auspica il Raf, realtà che affianca aziende, istituzioni, organismi governativi nei processi concettuali e decisionali. Nei corso degli ultimi mesi - sottolinea la società in questione - l’area auro ha evidenziato nuovi sintomi di rallentamento. È scottato l’allarme con cui si guarda al rischio di un nuovo ripiegamento anche nel 2015. Sergio Di Nardo, economista dell’Istituto Nomisma tocca, invece, il nervo scoperto, dell’apparato industriale in Italia, a rischio di arrestamento senza una vera ripresa della domanda interna, sia italiana che europea. “Le due recessioni - rileva Di Nardo - succedute dal 2007, hanno colpito severamente il risparmio e l’investimento, la seconda più della prima. La classica caduta della domanda interna ha rivelato tutte le imprese, anche quelle esportatrici che vendono la gran parte del loro fatturato nel mercato nazionale. Il danno è stato strutturale, nel senso che ha inciso molto sulla capacità produttiva dell’in-



Arrivare lontano

“Nell’incontro che terremo lunedì prossimo al Mise valuteremo con attenzione la questione della cessione del ramo d’azienda da Fca al gruppo Grifa; se tutto sarà a posto, entro fine mese, Invitalia e la nuova società saranno in condizione di definire il patto di servizio, utile all’avvio del progetto di riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, oggi all’attivo dei metalmeccanici di Palermo, guidata da Vincenzo Comella, che si tiene proprio nell’aula consiliare del comune di Termini Imerese. Il leader della Uilm ha anche toccato il tema del bacino galleggiante da 80mila tonnellate necessario al porto di Palermo: “Fincantieri è interessata -ha sottolineato Palombella- ma la Regione deve concretamente **revocare le gare e ritirare gli atti relativi alla**

aggiudicazione dell’appalto dei due bacini precedenti. Solo dopo si dovrebbe procedere con la firma dell’accordo di programma e bandire la nuova gara. Occorre che questi passaggi si concludano entro dicembre, perché non si può perdere altro tempo e ritardare un’opera così strategica per lo sviluppo economico dell’intera Sicilia”. Infine, la preoccupazione per lo stabilimento Ansaldo Breda di Carini: “Teniamo alta la vigilanza -ha ribadito il dirigente sindacale- sulle prospettive di questo sito che occupa 147 addetti e che ha attualmente in lavorazione sette carrozze ferroviarie. Va salvaguardata l’occupazione, il livello produttivo con nuove commesse. In questo senso attendiamo l’esito dell’incontro di domani al dicastero dello Sviluppo economico tra l’assessore regionale alle Attività produttive Linda Vancheri ed il viceministro Claudio De Vincenti”. Palombella ha toccato anche la questione dello sciopero generale: “Il prossimo segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo -ha concluso- era stato chiaro con la Cgil, invitandola a non decidere da sola per concordare un cammino insieme alle altre confederazioni sindacali. Ma la Camusso ha indicato lo stesso la data, invitando poi Uil e Cisl ad aderire. E’bene ricordare che strumento dello sciopero generale va usato con oculatazza, perché è l’estremo atto di protesta dei lavoratori. Quando altri vogliono la primogenitura nello stabilire l’agenda delle azioni di lotta diventa un problema accordarsi poi unitariamente. L’ho ricordato oggi sul nostro giornale: andando da soli si può anche andare veloci, ma è procedendo insieme che si può arrivare lontano. Lo abbiamo ribadito più volte al Premier, non abbiamo remore a ripeterlo oggi alla Cgil”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 13 novembre 2014